

## Cenni sui personaggi citati\*

ACCIARITO Pietro (1871-1943). Anarchico italiano, il 22 aprile 1897 tentò di accoltellare il re d'Italia, Umberto I, senza riuscirci. Arrestato e condannato all'ergastolo, morì nel 1943.

AUER Ignaz (1846-1907). Fu tra i fondatori della socialdemocrazia tedesca e partecipò al congresso di Gotha del 1875. Parlamentare, esperto dirigente di partito, tempratosi durante il periodo della legislazione antisocialista bismarckiana, pubblicò un'informata storia in due volumi di quel periodo: *Nach zehn Jahren. Materialien und Glossen zur Geschichte des Sozialistengesetzes* (Dieci anni dopo. Materiali e considerazioni per la storia della legge sui socialisti), Londra, 1889-1890.

BISMARCK Otto von (1815-1898). Fu cancelliere dell'Impero tedesco, di cui fu il principale artefice, dalla fondazione nel 1870 al 1890. A lui si deve la legislazione antisocialista che per dodici anni, dal 1878, impedì ogni forma di attività politica sia al Partito socialdemocratico tedesco sia agli anarchici.

BRESCI Gaetano (1869-1901). Dopo i falliti attentati di Giovanni Passanante e di Pietro Acciarito, l'anarchico toscano Bresci uccise re Umberto I il 29 luglio 1900. Condannato all'ergastolo, morì in carcere l'anno

successivo, trovato impiccato alle sbarre della sua cella.

BRUTO Marco Giunio (85-42 AC). Senatore della Repubblica romana, partecipò alla congiura contro Giulio Cesare e fu tra i suoi uccisori. In epoca moderna divenne il prototipo del tirannicida, esaltato in ciò dallo stesso Robespierre.

CAPELLE Eduard von (1855-1931). Ammiraglio della Marina militare tedesca, fu segretario di Stato nella seconda parte della prima guerra mondiale.

CARNOT Marie-François-Sadi (1837-1894). Presidente della Repubblica francese dal 1887, fu assassinato dall'anarchico italiano Caserio.

CASERIO Sante (1873-1894). Anarchico italiano, dopo l'esecuzione della condanna a morte inflitta all'anarchico francese Vaillant, il 24 giugno 1894 uccise a Lione il presidente della Repubblica francese Carnot. Arrestato e processato, fu ghigliottinato il 16 agosto successivo.

CHAMFORT Nicolas (1741-1794). Scrittore francese e drammaturgo anticonformista, fu giacobino durante la Rivoluzione francese.

CONDÉ principe di (1621-1686). Landauer si riferisce a Luigi II di Borbone, oppositore del cardinale Mazzarino e partecipe del movimento di opposizione denominato Fronda, durato circa cinque anni in nome dell'esigenza di stabilire limitazioni al potere sovrano.

CORNEILLE Pierre (1606-1684). Celebre drammaturgo francese, fu conquistato dalla figura del principe di Condé nel conflitto con Mazzarino. Nella sua poetica, la tensione tra il dovere e le passioni si risolve a favore del primo elemento.

DAVE Victor (1845-1922). Anarchico belga, impegnato nel movimento tedesco accanto a Johann Most, fu tratto in arresto per le sue attività militanti e condannato a cinque anni di prigione. Quindi emigrò a Londra, dove fu coinvolto in una dura disputa con l'anarco-comunista Josef Peukert (1855-1910), con reciproche accuse di essere confidenti della polizia. Dal 1900 si trasferì a Parigi, dove abitò fino alla morte.

DREYFUS Alfred (1859-1935). Ufficiale dell'esercito francese d'origine ebraica, fu al centro del celebre *Affaire* che lo vide sul banco degli imputati con l'accusa di spionaggio a favore della Germania. La presa di posizione di Émile Zola nel *J'accuse!* (1898) portò a una revisione del pro-

cesso, e nel 1906 Dreyfus fu riconosciuto estraneo ai fatti.

EGIDY Moritz von (1847-1898). Ufficiale prussiano, fu radiato dall'esercito per le sue prese di posizione radicali, in nome della giustizia sociale e contro ogni sistema di oppressione. Divenne un simbolo della libertà di pensiero anche per molti anarchici tedeschi, tra cui Landauer.

EISNER Kurt (1867-1919). Giornalista liberale in gioventù, quindi militante socialdemocratico schierato su posizioni revisioniste in nome di un socialismo caratterizzato in senso etico, si accostò alle posizioni antimilitariste della sinistra nel primo decennio del nuovo secolo, e fu tra i pochi che in Germania tentarono di costituire un movimento pacifista durante la guerra mondiale. L'8 novembre 1918 proclamò la costituzione della Repubblica popolare di Baviera, di cui divenne primo ministro, e il 14 novembre fu lui stesso a chiamare a Monaco Landauer, con cui condivideva la medesima idea del socialismo quale «rigenerazione dello spirito». Il 21 febbraio 1919, Eisner fu assassinato da un estremista di destra, il conte Anton von Arco-Valley (1897-1945).

EMERSON Ralph Waldo (1803-1882). Filosofo statunitense d'impronta democratica, si schierò a favore dell'abolizione della schiavitù e appoggiò, senza parteciparvi in prima persona, molti movimenti sociali di stampo libertario. In questo contesto, espresse ammirazione per il teorico della disobbedienza civile Henry David Thoreau (1817-1862).

ÉTIÉVANT Georges. Anarchico francese, fu condannato una prima volta nel 1892 a cinque anni di prigione; quale fiancheggiatore di Ravachol, venne nuovamente perseguito per la sue idee favorevoli alla «propaganda del fatto». Nel 1898, dopo aver ucciso un poliziotto, subì la condanna a morte, commutata nei lavori forzati nel dipartimento della Guyane, nell'America meridionale, da dove non tornò mai. Le date di nascita e di morte sono sconosciute.

FEDERICO GUGLIELMO IV (1795-1861). Re di Prussia dal 1840, durante la rivoluzione del 1848 sembrò per un momento favorire le richieste costituzionali che provenivano dal movimento liberale.

FEDERICO IL GRANDE (1712-1786). Re di Prussia, additato da molti quale modello del sovrano illuminato settecentesco, fu uomo colto, musicista e mecenate. Scrisse nel 1739 un *Antimachiavelli* che impressionò

Voltaire, che dal sovrano fu ospitato e sostenuto.

FISCHART Johann (1546-1591). Scrittore protestante, celebre per la forza della sua prosa ricercata, fu contestatore del papato e dei gesuiti.

FOERSTER Friedrich Wilhelm (1869-1966). Filosofo di scuola kantiana, dalla fine del secolo insegnò filosofia e pedagogia a Zurigo, Vienna e Monaco. Fu un convinto pacifista durante la prima guerra mondiale, in nome di un cristianesimo dalle spiccate tinte sociali, e promosse la nascita del *Bund Neues Vaterland*, con Albert Einstein, Ludwig Quidde e lo stesso Landauer. Al sorgere del nazismo emigrò negli Stati Uniti, per rientrare in Europa e stabilirsi in Svizzera solo sul finire della sua lunghissima vita.

FRANCESCO FERDINANDO D'ASBURGO-ESTE arciduca (1863-1914). Erede al trono dell'Impero austro-ungarico, il suo assassinio, avvenuto a Sarajevo il 28 giugno 1914, diede il via alla prima guerra mondiale.

FRANTZ Konstantin (1817-1891). Federalista dell'epoca bismarckiana, fu esponente di un indirizzo politico antiaccentratore di stampo liberal-democratico, che però si rannodava alle correnti cooperativiste e comunitarie del romanticismo tedesco.

GRELLING Richard (1853-1929). Antimilitarista tedesco, fu l'autore del libro ispirato alla denuncia di Zola e menzionato da Landauer, *J'accuse, von einem Deutschen* (1915), in cui attribuiva alla politica degli imperi centrali la responsabilità del conflitto mondiale.

GUMPLOWICZ Ladislaus (1869-1942). Geografo e antropologo austro-polacco (nel 1924 venne chiamato all'Università di Varsavia), era un teorico del cooperativismo agricolo e in generale un convinto assertore del ruolo storico della classe contadina nel processo di emancipazione sociale. Collaborò strettamente con Landauer negli anni Novanta del XIX secolo.

HAMON Augustin (1862-1945). Figura di spicco del socialismo internazionale, fu dapprima anarchico, fondatore e direttore del periodico libertario «L'Humanité Nouvelle», poi vicino al sindacalismo rivoluzionario. Durante la prima guerra mondiale insegnò alla London School of Economics and Political Science, poi, tornato in patria, s'iscrisse alla SFIO (*Section française de l'Internationale ouvrière*). Morì alla fine della seconda guerra mondiale, dopo aver appoggiato, benché molto anziano, il movimento della Resistenza al nazismo.

HENRY Émile (1872-1894). Anarchico francese fautore della «propaganda del fatto», in seguito alla condanna di Vaillant fece esplodere una bomba alla Gare Saint Lazare di Parigi, il 12 febbraio 1894. Arrestato, fu condannato a morte, con sentenza eseguita il 21 maggio successivo.

HOFMANNSTHAL Hugo von (1874-1929). Poeta, scrittore, drammaturgo viennese, fu anche librettista di Richard Strauss, con il quale raggiunse l'apice del successo. La sua opera era assai apprezzata da Landauer.

HOHMANN Georg (1880-1920 ca.). Membro del parlamento provvisorio di Baviera, fu un esponente della *Deutsche Demokratische Partei* (Partito democratico tedesco).

KEIR HARDIE James (1856-1915). Fu un alacre organizzatore sindacale e un esponente di spicco del socialismo britannico nelle file dell'*Independent Labour Party*. Durante il congresso di Londra del 1896 difese il diritto degli anarchici di partecipare ai lavori, in nome della tolleranza tra le diverse frazioni del socialismo internazionale.

KOSCHEMANN Paul (1874-1929 ca.). Anarchico tedesco esponente della «propaganda del fatto», nel 1897 fu accusato di aver compiuto un attentato ai danni di Gottfried Krause (1831-1907), un ufficiale della polizia di Berlino. Lo stesso Landauer depose al processo in suo favore, ma inutilmente: Koschemann venne condannato a dieci anni di reclusione in base a un processo indiziario.

KUROFF Alfred. Collaboratore della rivista «Der sozialistische Akademiker» (L'accademico socialista), di orientamento socialdemocratico, si scontrò con Landauer durante un dibattito intellettuale, che vide protagonista anche Hamon, sul rapporto tra anarchismo e socialismo. Non è stato possibile reperire ulteriori notizie.

LA BOÉTIE Étienne de (1530-1563). Autore del celebre *Discours de la servitude volontaire*, composto in giovanissima età (e tradotto in tedesco proprio da Landauer nel 1910), La Boétie figura tra i maggiori esponenti del libero pensiero in epoca moderna. Divenne un punto di riferimento per il pensiero libertario nei secoli successivi per la sua spietata critica del potere, nonché per la forte denuncia del «vizio orrendo» rappresentato dall'abitudine a servire.

LACHMANN Edwig (1865-1918). Poetessa, fu la seconda moglie di

Landauer.

LESSING Gotthold Ephraïm (1729-1781). Drammaturgo tedesco, pensatore illuminista, fu tra i più rilevanti esponenti dell'estetica moderna. Sul tema del teatro (a cui fa riferimento Landauer nel testo), prediligeva quello inglese d'impronta shakespeariana rispetto a quello francese per esempio di Corneille, spesso richiamato a modello dai suoi contemporanei per la creazione di un teatro nazionale tedesco.

LUIGI XIV DI BORBONE (1638-1715). Re di Francia, assunse l'effettivo potere di governo del paese solo alla morte del cardinale Mazzarino (1661).

LUIGI XVI DI BORBONE (1754-1793). Re di Francia nel periodo della Rivoluzione francese.

MACKAY John Henry (1864-1933). Scozzese naturalizzato tedesco, anarchico individualista, fu un ammiratore di Max Stirner, al quale dedicò, nel 1898, un approfondito studio, *Max Stirner. Sein Leben und sein Werk* (Max Stirner. Vita e opera), per cercare di diffonderne le idee nel movimento anarchico e sindacalista.

MANN Tom (1856-1941). Socialista britannico, attivo nelle *Trade Unions* e sostenitore del movimento cooperativo, nel 1894 fu il primo segretario dell'*Independent Labour Party*. Convinto antimilitarista, fu pacifista durante la prima guerra mondiale. Poi simpatizzante della Rivoluzione russa, fu tra i fondatori del Partito comunista britannico.

MAZZARINO Giulio (1602-1661). Cardinale, ministro sotto il regno di Luigi XIV, resse effettivamente il governo sino alla morte, fronteggiando due movimenti di opposizione: la prima Fronda (1648-1649), detta parlamentare, giacché il parlamento di Parigi rivendicava un maggiore controllo sulla politica economica del ministro, quindi una limitazione del potere sovrano; e la seconda Fronda (1649-1653), detta nobiliare, che gli impose di confrontarsi con il principe di Condé e i nobili che lo appoggiavano.

MCKINLEY William (1843-1901). Presidente degli Stati Uniti dal 1896, fu assassinato dall'anarchico di origine polacca Leon Frank Czolgosz (1873-1901), a sua volta rapidamente processato e condannato a morte.

MICHAELIS Georg (1857-1936). Cancelliere dell'Impero tedesco dal luglio all'ottobre 1917.

MICHEL Louise (1830-1905). Rivoluzionaria francese, protagonista della Comune di Parigi (1871), fu tra i principali esponenti del movimento anarchico del suo tempo.

MIRABEAU Gabriel Honoré de Riqueti (1749-1791). Scrittore e politico francese, partecipò alla Grande Rivoluzione difendendo posizioni moderate, tese a inquadrare entro limiti costituzionali la monarchia esistente.

MOLIÈRE Jean-Baptiste Poquelin *detto* (1622-1673). Scrittore e commediografo francese, fu autore di messe in scena sferzanti e di grande successo nelle quali criticava i costumi e la morale del suo tempo.

MOLTKE Helmut Karl Bernhard von (1800-1891). Generale prussiano, quindi capo di stato maggiore, fu tra le personalità più influenti dell'epoca bismarckiana. Nel 1870 sconfisse a Sedan l'esercito francese; fu quindi nominato *Feldmareschall*, il più alto grado della gerarchia militare tedesca.

MOST Johann (1846-1906). Dapprima esponente della socialdemocrazia tedesca e parlamentare, sviluppò negli anni posizioni critiche verso la burocrazia di partito, diventando antiparlamentarista e fautore della «propaganda del fatto». Fu espulso dalla SPD nel 1880, durante il congresso di Weyden in Svizzera.

MOWBRAY Charles Wilfred (1850 ca.-1910). Anarchico inglese di orientamento comunista, leader operaio, legato ai lavoratori ebraici dell'East End londinese, venne più volte arrestato dalla polizia (ma sempre rilasciato) sia per la sua attività organizzativa, condotta con particolare attenzione ai disoccupati, sia per dichiarazioni che sembravano giustificare la «propaganda del fatto». A metà degli anni Novanta emigrò negli Stati Uniti, dove fu attivo nel mondo anarchico e socialista; venne espulso dopo l'omicidio del presidente McKinley. Tornato a Londra nel 1903, continuò la sua militanza sino alla morte.

NEVE Johann Christoph (1846-1896). Anarchico individualista, seguace di Most, nel 1887 fu incarcerato per l'attività di propaganda svolta nel movimento. Morì in carcere nove anni dopo.

PAYNE Thomas (1737-1809). Filosofo e politico inglese, combatté nella Rivoluzione americana del 1776 e fu tra i padri fondatori degli Stati Uniti. Partecipò anche alla Rivoluzione francese e fu membro della Convenzione.

POINCARÉ Raymond (1860-1934). Uomo di Stato francese, presidente della Repubblica dal 1913 al 1920, si batté perché fossero riconosciute con nettezza le responsabilità tedesche nello scoppio della prima guerra mondiale.

QUIDDE Ludwig (1858-1941). Intellettuale e politico tedesco, democratico e pacifista (insignito del premio Nobel per la pace nel 1927), nel 1916 fu fondatore del *Zentralstelle Völkerrecht. Deutsche Zentrale für dauernden Frieden und Völkerverständigung* (Ufficio centrale per il diritto delle genti. Centrale tedesca per la pace stabile e l'intesa fra i popoli), cui aderì anche Landauer.

RABELAIS François (1494-1553). Scrittore francese, fu autore della celebre serie di romanzi *Gargantua et Pantagruel*, espressione e difesa dello spirito libero del migliore umanesimo.

RAVACHOL François Koenigstein *detto* (1859-1892). Anarchico francese, compì numerosi attentati dinamitardi. Più volte arrestato, una volta evaso, venne condannato alla ghigliottina nel 1892. Durante l'ultimo processo pronunciò una dichiarazione, presto divenuta celebre, in cui attaccava le inique leggi repressive della società borghese, affermando essere «la società a fare i criminali».

RECLUS Élisée (1830-1905). Geografo di fama, fu uno dei maggiori esponenti dell'anarchismo francese. Protagonista della Prima Internazionale al fianco di Bakunin, partecipò alla vicenda della Comune di Parigi.

REINSDORF Friedrich August (1849-1885). Anarchico tedesco, esponente della «propaganda del fatto», fu condannato a morte nel 1884 quale promotore di un fallito attentato dinamitardo contro il Kaiser Guglielmo I (28 settembre 1883). La sentenza fu eseguita il 6 febbraio 1885.

RETZ CARDINAL DE, Jean-François Paul de Gondi *detto* (1613-1679). Uomo politico francese, protagonista della Fronda, fu avversario del cardinale Mazzarino.

SCHOPENHAUER Arthur (1788-1860). Filosofo tedesco, critico dell'Il-



luminismo razionalista, pubblicò nel 1818 la sua opera più significativa: *Il mondo come volontà e rappresentazione*.

SHAW George Bernard (1856-1950). Scrittore e drammaturgo irlandese, contestatore della società vittoriana, ottenne il premio Nobel per la letteratura nel 1925. Sul piano politico fu socialista, tra i promotori della Società Fabiana insieme a Sidney Webb (1859-1947) e alla moglie Beatrice Potter Webb (1858-1943), e autore dei *Saggi fabiani sul socialismo* (1889), in cui si difendevano i principi del gradualismo e del riformismo.

STOECKER Adolf (1835-1909). Teologo protestante e politico tedesco, tra i fondatori del movimento politico dei cristiano-sociali, fu portatore di una critica del capitalismo dai tratti antisemiti, ostile tanto al liberalismo quanto al socialismo.

TUCKER Benjamin (1854-1939). Anarchico di orientamento stirneriano, tra il 1880 e il 1907 rappresentò, con il suo giornale «Liberty», il punto di riferimento per la corrente individualista negli Stati Uniti.

VAILLANT Auguste (1861-1894). Anarchico francese, fu condannato a morte per un attentato dinamitardo contro la Camera dei deputati avvenuto il 9 dicembre 1893, che tuttavia non aveva provocato alcuna vittima, pur diffondendo il panico tra i deputati e nell'opinione pubblica. Il presidente della Repubblica, Carnot, non gli concesse la grazia, il che portò Sante Caserio a progettare la sua uccisione.

WERNER Wilhelm (1859-1941). Editore berlinese e militante politico sin dall'epoca delle leggi antisocialiste, fu esponente della corrente libertaria all'interno del *Verein der Unabhängigen Sozialisten*, sempre a fianco di Landauer. A metà degli anni Novanta emigrò in Inghilterra.

ZOLA Émile (1840-1902). Saggista francese e scrittore di orientamento naturalista, nel 1898 firmò il celebre *J'accuse!* in difesa di Alfred Dreyfus, in nome della verità e della giustizia.